

AICD



Dinghy News

WWW.DINGHY.IT

28 febbraio 2006

ANNO II - N° 21

NON È LA GRANDEZZA CHE CONTA IN UNA BARCA, È IL CUORE DEGLI UOMINI CHE LA ARMANO.

Finalmente il Calendario 2006 !

Il Direttivo della Classe – riunitosi il 14 febbraio a Milano – ha finalmente licenziato il calendario sportivo per la stagione 2006.

Lo inviamo a tutta la mailing list dell' AICD, unitamente a questo numero di DN.

A giorni sarà pubblicato sul sito la pagina interattiva che ospiterà bandi, classifiche e cronache.

Per il resto: Vincenzo Penagini è stato nominato dal CD nel Comitato Tecnico, al posto del dimissionario Lombardi.

Nella prossima riunione si procederà anche alla sostituzione dell' altro dimissionario Manzoli.

Franco Ballarin – della Flotta di Chioggia – sostituisce Roberto Ballarin quale co-delegato della Classe per la zona AICD dell' Adriatico, ove affianca il "romagnolo" Maurizio Tirapani.

Filippo Jannello sta preparando il piano di controlli di stazza nelle regate nazionali di quest' anno e il programma dei controlli straordinari che saranno eseguiti presso i cantieri costruttori.

Ci sono un sacco di cose da fare ... ! (*il Segretario*)

1° Campionato Invernale del Golfo (Classe Dinghy 12') Gaeta, 15 gennaio 2006

Un tiepido sole invernale e lo straordinario ambiente del Porticciolo Caposele, con le sue preesistenze romane a cornice dell'approdo voluto dai Borbone di Napoli, quando Ferdinando II nel 1852 acquistò la vicina Villa del Principe Caposele, come residenza per le vacanze, saluta l'arrivo dei Dinghy 12 piedi e dei timonieri, partecipanti al 1° Campionato Invernale del Golfo, organizzato dal neo Comitato Velico di Vindicio di Formia .

La bontà di un antico approdo che gode di venti favorevoli, e la collaudata ospitalità del Circolo Nautico Caposele e del suo pregiatissimo Presidente Tommaso Mesolella hanno coronato il

grande desiderio dei dinghisti del Golfo che, con Roberto Scanu in primis e con il prof Guido Battisti ed il sottoscritto, hanno voluto portare anche nel nostro mitico Golfo, una manifestazione velica per l'intramontabile Dinghy 12 piedi.

L'incontro con dinghisti dello spessore tecnico-agonistico dell'avv. Gaetano Allodi - Campione Italiano Master (2003-2004-2005), Ugo Leopaldi (ITA-2139) da Napoli, del Prof. Guido Battisti (ITA-2070) da Roma, del taciturno e meticoloso Giorgio Sanzini (ITA-1925), del gentilissimo Giovanni Puccillo (ITA-1828), con il suo Patrone del '68 di mogano, è stato una vera emozione per i locali appassionati timonieri, soprattutto per quelli che non frequentano spesso i campi di regata fuori dal Golfo, come Raffaele Giarnella con il suo Patrone *Polifemo* (ITA-1808), Gianfranco Simeone con il suo Patrone *Borbone* del '64 (ITA-1419), Salvatore Capostagno con il suo Patrone *Forzasette* (ITA-2000). Un discorso a parte merita il *Robertone nazionale*, Roberto Scanu (ITA-2126), ed il suo inseparabile amico di allenamenti Carlo Bocchino (ITA-2117) sempre più preso dalla messa a punto del suo Nauticalodi.

Il *Sinus Formianus*, come i Romani chiamavano il Golfo, è stato sin dall'antichità ritenuto un ormeggio particolarmente sicuro per la presenza del promontorio di Cajeta che lo protegge ed anche dopo il declino di Formia è rimasto tale con le caratteristiche bellezze naturali della costa circostante. Le condizioni meteo della prima domenica di regate, per via dell'avvicinarsi di un cupo maltempo di scirocco che avanzando repentino all'orizzonte formava le *palombelle* bianche in prossimità dell'uscita del porticciolo, hanno messo in serio dubbio lo svolgimento della regata.

Dopo aver provveduto alle iscrizioni di rito presso il Circolo Caposele, i timonieri tornano negli spazi antistanti la darsena - un incantevole angolo in cui natura e storia si fondono - per armare e mettere a punto i Dinghy tenendo sempre un occhio sulla bandiera del Circolo Caposele per verificare il vento che si va intensificando.

I primi a scendere in acqua, Guido Battisti e Gaetano Allodi, faticano non poco per uscire dal Porticciolo: le condizioni del mare sono a questo punto veramente al limite (si saprà successivamente che il vento è a 10m/s). Seguono dopo poco Giorgio Sanzini, Roberto Scanu e Carlo Bocchino. Gli altri sei timonieri che già al mattino avevano fiutato le condizioni proibitive preferiscono osservare le evoluzioni dei Dinghy dalla sede del Circolo Caposele.

Gli intrepidi timonieri scesi in mare lottano per non rovesciare le barche, le vele sventate sorvolano quasi le creste delle onde. Dopo pochi bordeggi Gaetano Allodi, un timoniere di provata capacità ed esperienza, preferisce desistere e si riporta nella quiete delle acque del Porto.

Le due regate di giornata sono portate a termine ugualmente, ma con percorso molto ridotto, da soli quattro timonieri su dieci iscritti. Nella prima prova vittoria di Sanzini seguito da Scanu, Bocchino e Battisti, mentre nella seconda regata l'ordine d'arrivo registra al primo posto Guido Battisti seguito da Scanu, Sanzini e Bocchino. Pertanto dopo la prima giornata la classifica provvisoria vede Scanu e Sanzini in prima posizione, seguiti da Battisti e da Bocchino; dietro di loro altri sei timonieri a zero punti.

Per domenica 29, è previsto l'arrivo di un terzo scafo in legno, un Colombo del socio Magliozzi di Vela Viva, e Pio Cerocchi di Bracciano con un altro scafo di vetroresina, e la classifica si allunga con dodici timonieri dinghisti: un vero successo per l'intero Golfo di Gaeta.

Buon vento a Voi tutti! (*Gianfranco*)

1° Campionato Invernale del Golfo (Classe Dinghy 12')
Gaeta, 26 febbraio 2006

Dopo l'esordio del 15 gennaio (e di cui alla cronaca precedente) l'Invernale del Golfo di Gaeta è proseguito nelle giornate del 29 gennaio e del 12 febbraio, aggiudicate la prima ad Allodi, la seconda a Sanzini, quest'ultimo saldamente al comando della classifica generale.

Grande attesa – dunque – per le due prove finali del 26 febbraio, che purtroppo sono state annullate a causa del vento di maestrale superiore agli 8 m/s.

La Giuria comunicherà successivamente che si registravano 9 m/s costanti con raffiche a 10, ed aumento consistente nel pomeriggio fino a 12 m/s e raffiche anche fino a 15 m/s..

I timonieri, stimolati da una bellissima giornata di sole quasi primaverile, erano accorsi numerosi per la giornata finale, vista la possibilità di fare uno scarto sulle prestazioni più scadenti, ma non appena scesi in acqua all'uscita del porticciolo

Caposele, vedendo le rande sventarsi e le barche ingavonarsi velocemente sottovento, avevano avuto subito una sensazione di difficoltà, il vento era apparso un pò troppo teso per la nostra mitica deriva, soprattutto per i timonieri più leggeri, nessuno voleva compromettere attrezzature e le barche stesse!

Anche il mare con il suo progressivo formarsi aveva preoccupato non poco, i timonieri meno esperti, visto il basso bordo del nostro amatissimo Dinghy!

Nulla da fare, dopo alcune prove di virate, intorno alla barca giuria, si decideva di desistere; solo i piccoli optmist alla fine riuscivano a portare a termine le regate previste, grazie allo scafo piatto e la piccola randa!

Velocemente i dinghy si riportavano nelle quiete acque della darsena del Caposele, a godersi i caldi raggi del sole ed a scambiare quattro chiacchiere sugli armi, sulle vele, sugli scafi in legno, con gli altri amici dinghisti locali, e soprattutto con quelli come Giovanni Pucillo e Salvatore Capostagno che, non avevano avuto la possibilità in quest'ultima regata di fare punti preziosi per la classifica finale, avendo disertato le altre prove per vari motivi!

Purtroppo i possenti Ausoni ed Aurunci che coronano quasi tutto il nostro splendido Golfo, che hanno un grande effetto schermante dai venti provenienti da Nord e Nord Est, non hanno avuto la stessa efficacia per il maestrale che, riesce sempre a lasciare il segno, soffiando intensamente per tre giorni, e calmando la sua forza solo nel tardo pomeriggio! Croce e delizia di noi velisti/veleggiatori che ci siamo formati nel circolo di Vela Viva e in quel del Caposele, scuffiando e ripartendo sempre con grande gioia e serenità d'animo, magari lasciando in mare qualche brandello di spi e qualche attrezzatura!

Nel primo pomeriggio alle ore 15,30 si tiene l'incontro finale del "1° Campionato Invernale Classe Dinghy 12p", nei locali del Circolo Nautico Caposele, sovrastante gli antichi magazzini in *opus reticolatum*, e precisamente nella prestigiosa terrazza che guarda l'intero Golfo di Gaeta, da Monte Orlando al Monte di Gianola e Monte di Scauri ed l'omonimo Parco Regionale Suburbano. Prende la parola il Presidente Mesoella che ringrazia vivamente i timonieri tutti per la partecipazione, augurandosi di poter ospitare prestissimo altre regate di carattere nazionale della Classe Dinghy, un saluto all'assemblea viene rivolto anche dal Presidente uscente del Circolo Nautico Vela Viva, Paolo Di Paola e dal neo eletto Emilio Civita, figlio di un grande campione della classe Tempest, scomparso purtroppo da alcuni anni.

Si passa quindi alla premiazione vera e propria che, per la classifica generale **scafi in vtr**

standard vendono premiati : 1° **Sanzini Giorgio**, 2° **Scanu Roberto** , 3° **Allodi Gaetano**; per gli **scafi in legno** viene premiato : 1° classificato - **Magliozzi Edoardo** con uno scafo Colombo, mentre per gli **scafi in legno d'epoca** : 1° classificato - **Simeone Gianfranco** con il suo Patrone del 1964 "Borbone".

Al termine della premiazione un ricco buffet "dolce/salato" attende i timonieri e gli organizzatori, un'ultima occasione per dare uno sguardo al Golfo, e per scambiarsi ulteriori considerazioni sulle regate, che in tutte le sue giornate di prove hanno avuto uno svolgimento tatticamente corretto e rispettoso anche delle più lente imbarcazioni in legno! Gli unici piccoli imprevisti verificatisi, sono stati una scuffia accidentale capitata all'amico Giarnella Raffaele per una deriva tirata su per il lato di poppa durante la 2° prova della 2^ giornata di regate, e la rottura del boma in legno da parte dell'amico Magliozzi Edoardo nella giornata odierna, in occasione dei primi bordi di prova di regata!

Calato il sipario sul 1° Campionato Invernale del Golfo, il Comitato Velico di Vindicio ed i dinghisti "locali", Robertone Scanu in primis, danno appuntamento a tutta la Classe, il 18 e 19 marzo, col la prima regata nazionale intitolata alla Città di Formia e alla Riviera di Ulisse, per passare poi la settimana successiva alla Coppa Italcraft messa in palio dall'omonimo prestigioso Cantiere di Gaeta. Buon vento a tutti e arrivederci a Formia!
(Gianfranco)

Campionato Invernale Puccini 11 febbraio

13 dinghy e altrettanti finn scendono in acqua sullo stesso campo di regata, senza interferire tra loro. La giornata appare un po' *speciale* per il ritorno in regata di Filippo La Scala che sembra aver chiuso il suo "fermo agonistico" (*vedi norma europea per la conservazione della razza dinghista*). Simpatico e disponibile, nella migliore tradizione di famiglia, Filippo regata sull'intramontabile *Ciclone*.

Favorito è ancora una volta Giorgio Pizzarello, grande assente *papà* Pivanti a cui, ancora per poco, ...si può perdonare tutto.

Nell prima prova il gruppo parte compatto in zona 1.1. con mura a dritta, sostenuto da un maestrale di 4,5 nodi. Giorgio vira con mura a sinistra (notoriamente il lato favorito). Difatti al primo incrocio è primo con alcune decine di metri. Si riporta con mura a sinistra stavolta indugiando troppo e all'incrocio successivo si trova coperto da Manzoni, Leoni Nicola e Mangione. Nel frattempo Cusin che ha navigato maggiormente con mura a dritta sfila davanti a tutto il gruppo e non gli rimane altro che coprire gli avversari sul lato di

bolina, cercando possibilmente di massimizzare il distacco, in previsione del lato in poppa da affrontare con una barca meno performante.

Alla boa di bolina gira quindi Cusin seguito a una cinquantina di metri da Leoni Nicola che in virata rompe sfortunatamente il punto di mura della vela, apparsa molto efficace che gli era stata messa a disposizione da una veleria al debutto in classe dinghy.

Fabrizio mantiene il distacco e assiste ad un arrivo ravvicinato tra Manzoni che taglia prima di Toncelli, in gran recupero sul lato destro del campo di regata.

Nella 2° prova il vento regge e i dinghisti ripetono la stessa partenza della prima prova, ma stavolta Giorgio Pizzarello, sfortunatissimo, viene coperto al colpo di cannone da una manovra non proprio ortodossa del Segretario e non riesce a dare il giusto abbrivio alla propria imbarcazione. Cusin si avvia indisturbato alla prima bolina, seguito da Mireno Leoni. E' ora tarda e il vento diminuito inducono la Giuria a dichiarare la riduzione del percorso. Si effettua - finalmente - un arrivo di bolina, come ai tempi in cui i veterani di oggi erano abituati a fare. Il vento che spira più da ponente consente di arrivare sul traguardo senza problemi, tranne per Leoni Mireno che preferendo navigare più veloce, poggia inspiegabilmente troppo e si obbliga a fare un bordo a sinistra per rientrare. L'esperto Fabio Fossati gli sfila con mura a dritta e taglia al secondo posto, seguito da Luca Manzoni.

Cusin, Fossati, Manzoni, Mangione, Leoni.

Vincitore della terza giornata è Fabrizio Cusin (1-1), che appare dopo l'infortunio in buone condizioni e completamente a suo agio con lo scafo in legno. Secondo classificato Luca Manzoni (2-3) che sicuro e veloce, accarezza dallo scorso anno con soddisfazione i suoi successi sul lago di Massaciuccoli a cui ha giurato eterna fedeltà.

Fabio Fossati appare in grande spolvero (6-2) e sempre competitivo con il Bonaldo messogli a disposizione dal generoso Ulderico Avio.

Il segretario La Scala, che sfoggia una splendida muta stagna, resta un po' attardato, complice i mancati stimoli che il Comandante Alati gli è solito dare. Purtroppo Giulio preferisce far passare la stagione fredda. Giuseppe giura vendetta e siamo certi che prestissimo tornerà ai suoi ottimi risultati. (*Black notes*)

Campionato Invernale Puccini 25 febbraio

Giornata poco fortunata per i dinghisti giunti a Massaciuccoli per la 4° giornata dell' Invernale di Torre del Lago.

Una bavetta mattutina sulle acque immobili di Massaciuccoli – impraticabile per l' agonismo - induce sei o sette timonieri a organizzare una gitarella lungo i canneti.

Poi alle 14.00 circa, quando le speranze sembrano scemare, il vento sale e rinfocola gli entusiasmi. Tutti in acqua: si stende il campo e ci si gode la brezza montante.

Ma è un fuoco di paglia: si parte seduti (o quasi) sul bordo – finalmente ! – ma dopo nemmeno 5 minuti la bonaccia prevale nuovamente.

Tutti a casa, con il solo Fossati che se la gode ... per avere mantenuto la prima posizione senza sforzo.

Giornata finale l' 11 marzo prossimo.

Poi – il 1° ed il 2 di aprile – Massaciuccoli ospiterà la prima regata nazionale della stagione: e per allora tutti sperano che Eolo si comporti come si deve ! (*Pierino*)

...Prima volta a Massaciuccoli

Sabato, 11 Febbraio, per la prima volta incontro Massaciuccoli, l'ultimo nato nella geografia velistica dinghista.

L'atmosfera e il nome sono carichi di toscanità ed ogni volta che mi viene alla mente lo risento pronunciato da Fabrizio.

Qui, all'ombra di conosciute melodie pucciniane, si stemperano assopite rivalità e rinnovate amicizie. Il lago quieto ed il paesaggio circostante non lasciano indifferenti.

Il giardino è a filo d'acqua, affacciato sulle canne dove uccelli selvatici vivono indisturbati, tranne uno, stranissimo, diverso dagli altri, con un corno ed il becco neri, che accoglie e "importuna" i regatanti al loro rientro.

La sede del nuovo centro è accogliente, supportata nell'aspetto tecnico dal nome prestigioso di Valentin Mankin, l'atmosfera è sospesa e la luce attenuata da una bruma leggera che ammorbidisce i contorni. La voglia di regatare è forte, gli ingredienti ci sono tutti...ora solo il vento può fare la differenza! Buon vento a tutti! (*Tina*)

SEATEC a Massa Carrara.

Il 4 febbraio u.s. si è conclusa a Carrara Fiere un'edizione particolarmente ricca del Seatec, il salone delle tecnologie e subfornitura per la cantieristica. Nell'ambito della rassegna fieristica, era presente uno stand AICD. Mireno e Nicola Leoni sono stati a disposizione dei molti incuriositi visitatori che hanno potuto ammirare un Dinghy di ultima fabbricazione. Nell'area Race in sede di premiazione una folta platea ha potuto applaudire il nostro simpatico dinghista Luca

Toncelli che ha regatato a bordo del J24 timonato da Dodo Gorla.

Gli è stata inoltre consegnata la prestigiosa vela di marmo che era stata gentilmente offerta dalla Fiera in occasione della seconda prova dell'invernale Puccini (poi annullata per ovvie ragioni climatiche).

Una bellissima giornata di vela che ha accomunato le esperienze di noi dinghisti con quelle di staristi e J24 presenti. Perfetto il cordinamento svolto da Luca Toncelli che desideriamo ringraziare attraverso queste brevi ma sincere note. Presente anche il Presidente della II zona Fiv.

Si "perfezionano" i dinghisti al Centro Mankin

Nel week-end del 18 e 19 febbraio scorso è ufficialmente iniziata l'attività del **Centro Valentin Mankin** di Torre del Lago (promosso, tra gli altri, da molti dinghisti).

Sabato 18, a sera, Paolo Rastrelli ha presentato a una cinquantina di ospiti convenuti per l'occasione il bellissimo libro dedicato a Tino Straulino.

Domenica 19, dalla mattina al pomeriggio, otto appassionati timonieri sono stati "torchiati" da Valentin Mankin, che dapprima ha tenuto una lezione teorica, poi ha strapazzato gli allievi in acqua per due ore, e infine ha chiuso la giornata con un'altra ora e mezzo di commenti al video tape girato durante le prove pratiche.

Indimenticabile, naturalmente.

Si proseguirà nei prossimi mesi con un ulteriore stage dedicato agli esordienti nella classe e con varie giornate di teoria dedicate ai singoli aspetti della regata.

Tra i presenti la Campionessa Italiana Femminile Paola Randazzo, che ha così dichiarato:

"Voglio congratularmi: è una splendida iniziativa e ho l'impressione che sia stato realizzato un progetto ben definito in tutti i particolari e inserito in un contesto ambientale molto bello. La Direzione di Valentin Mankin è di grandissimo prestigio oltre che di inestimabile competenza".

Il Dinghy su LA7

Il giorno 11/1/2006 durante la trasmissione di LA7 "Sport in diretta" il giornalista Benedetti, professionalissimo cronista, ha intervistato Giorgio Pizzarello e Giorgio Sanzini sulla nostra splendida classe.

Durante la trasmissione, durata circa 20 minuti, è stato mandato in onda un bellissimo filmato che raccontava per immagini la storia del Dinghy fin dai suoi albori ed i fasti olimpici, fino ad oggi. Si è

parlato della classe, della sua organizzazione, delle specificità della barca, dell'atmosfera di grande fair-play che vi si respira.

Insomma una buona ed accattivante pubblicità. Pizzarello e Sanzini hanno infine regalato a Benedetti il magnifico annuario 2004, magistralmente (e faticosamente) prodotto dall'insostituibile Rastrelli. (*Giorgio*)

Prossimi appuntamenti

Sabato 11 marzo, a Massaciuocoli, 5° e ultima giornata del Campionato Invernale di Torre del Lago.

Sabato 18 e Domenica 19 marzo, a Formia, 1° Trofeo Città di Formia – Riviera di Ulisse.

Sabato 25 e Domenica 26 marzo, a Formia, 1° Trofeo Italcraft.

Sabato 1° e Domenica 2° aprile, a Massaciuocoli, 1° Regata Nazionale della Stagione, prova iniziale della Coppa Italia 2006.

Buon vento !

TROFEO Città di FORMIA
Riviera di Ulisse
classe DINGHY

Sabato 18
Domenica 19
Marzo

PARTENZA
ore 11:00
FORMIA
Rada
Porticciolo
Caposele

Circolo Nautico Caposele tel. 0771/771443
Circolo Nautico Vela Viva tel. 0771/25765
Centro Velico Vindicio tel. 0771/772886

TROFEO Italcraft
classe DINGHY

Sabato 25
Domenica 26
Marzo

PARTENZA
ore 11:00
FORMIA
Rada
Porticciolo
Caposele

Circolo Nautico Caposele tel. 0771/771443
Circolo Nautico Vela Viva tel. 0771/25765
Centro Velico Vindicio tel. 0771/772886